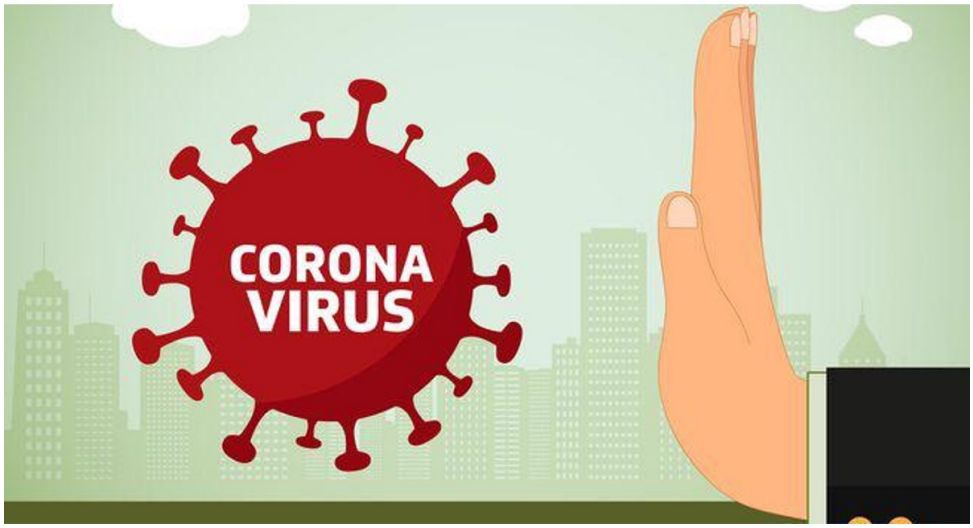
Congregazione Suore Piccole Missionarie Eucaristiche

PROTOCOLLO COVID ESTATE SICURA

AL CAMPO ESTIVO DELLA SCUOLA PARITARIA SAN GIUSEPPE

SEDE OPERATIVA VIA SOLFATARA 57 POZZUOLI (NA)

SEDE LEGALE VIA ILIONEO,96 80124 NAPOLI



REDATTO DA : **RSPP ING IANNUZZELLI VINCENZO**

DATORE DI LAVORO: SUOR RITA GINESTRA

COVID MANAGER : SUOR VIOLA MANCUSO

10 GIUGNO 2021

Contenuti

Introduzione

Attività ludico-ricreative, di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto (in inglese, outdoor education) per bambini e adolescenti di età 0-17 anni, con la presenza di operatori, educatori o animatori addetti alla loro conduzione, utilizzando le potenzialità di accoglienza di nidi e spazi per l'infanzia, scuole, altri ambienti similari ed aree verdi

1 Accessibilità degli spazi

2 Standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e spazio disponibile.

3 Standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini e gli adolescenti, e le strategie generali per il distanziamento fisico

4 Principi generali d'igiene e pulizia

5 Criteri di selezione del personale e formazione degli operatori, educatori o animatori

6 Orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori, educatori o animatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti

7 Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini ed adolescenti

8 Protocollo di accoglienza

9 Attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità, vulnerabili o appartenenti a minoranze

La seguente procedura è redatta in ottemperanza alle Linee guida del Ministero della Salute del 21 Maggio 2021

Premessa

L'emergenza sanitaria determinatasi in conseguenza della diffusione epidemica del COVID-19 ha reso necessari provvedimenti di protezione che hanno limitato fortemente la possibilità di movimento al di fuori del contesto domestico. In particolare, con la sospensione di tutte le attività educative e scolastiche in presenza, si è limitata drasticamente la possibilità di svolgere esperienze al di fuori del contesto domestico e familiare per i bambini e gli adolescenti.

Sebbene le esigenze di garantire condizioni di sicurezza e di salute per la popolazione abbiano positivamente giustificato i provvedimenti restrittivi di cui sopra, una delle conseguenze degli stessi è stata quella di incidere fortemente su quelle condizioni di ordinario benessere dei bambini e degli adolescenti che si legano strettamente ad alcuni diritti fondamentali, come quelli all'incontro sociale fra pari, al gioco ed all'educazione.

Partendo dalle circostanze sopra richiamate, le procedure operative hanno l'obiettivo di individuare orientamenti e proposte per realizzare, nella attuale fase 3 dell'emergenza COVID-19, opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti, con l'obiettivo di contenere il rischio di contagio epidemiologico.

Tale prospettiva è stata perseguita ricercando il giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e degli adolescenti e, d'altra parte, la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

Nel momento in cui si immagina una, seppur ridotta e controllata, interazione tra persone, non è infatti possibile azzerare completamente il rischio di contagio, il quale va governato e ridotto al minimo secondo precise linee guida e protocolli contenenti adeguate misure di sicurezza e di tutela della salute.

Esiste peraltro una diffusa convergenza di orientamenti che sottolineano la necessità di avere linee guida generali ed unitarie relativamente ai requisiti per la riapertura delle attività, in relazione agli standard ambientali, al rapporto numerico ed alla definizione dei controlli sanitari preventivi sui bambini e gli adolescenti, sugli operatori, educatori o animatori e sulle famiglie.

Al contempo, occorrono anche indicazioni chiare circa i necessari protocolli operativi da adottare durante le attività, sia sui minori, che per garantire appropriate condizioni igieniche ai locali ed ai diversi materiali impiegati.

Il punto di maggiore attenzione riguarda infatti la definizione delle procedure per attuare le condizioni che consentano di offrire opportunità di esercizio del diritto alla socialità ed al gioco in condizioni di sicurezza, o almeno nel maggior grado di sicurezza possibile, date le circostanze.
Costituiscono elementi di riferimento trasversali alle esperienze ed attività prospettate nelle diverse sezioni del documento:

1) la centratura sulla qualità della relazione interpersonale, mediante il rapporto individuale fra l'adulto ed il bambino, nel caso di bambini di età inferiore ai 3 anni, e mediante l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi nel caso di bambini più grandi e degli adolescenti, evitando contatti tra gruppi diversi;
2) l'attenta organizzazione degli spazi più idonei e sicuri, privilegiando quelli esterni ed il loro allestimento per favorire attività di piccoli gruppi;
3) l'attenzione particolare agli aspetti igienici e di pulizia, al fine di ridurre i rischi tramite protocolli di sicurezza adeguati.

Con questi presupposti e finalità generali, le seguenti procedure trattano alla realizzazione di attività ludico-ricreative, educazione non formale ed attività sperimentali di educazione all'aperto (in inglese, *outdoor education*) per bambini e adolescenti di età 0-17 anni, con la presenza di operatori, educatori o animatori addetti alla loro conduzione, utilizzando le potenzialità di accoglienza di nidi e spazi per l'infanzia, scuole e di altri ambienti similari ed aree verdi.
La finalità perseguita di ripristinare le condizioni per l'esercizio da parte di bambini e adolescenti del diritto alla socialità ed al gioco anche oltre i confini della dimensione domestica e familiare si intreccia fortemente con le problematiche inerenti alla conciliazione delle dimensioni di cura e lavoro da parte dei genitori. Questi ultimi sono infatti chiamati, con maggiore intensità a partire dalla fase 2 rispetto alla fase immediatamente precedente, a riprendere le proprie attività di lavoro.

Attività ludico-ricreative, di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto (in inglese, *outdoor education*) per bambini e adolescenti di età 0-17 anni, con la presenza di operatori, educatori o animatori addetti alla loro conduzione, utilizzando le potenzialità di accoglienza di nidi e spazi per l'infanzia, scuole, altri ambienti similari ed aree verdi

La struttura utilizzata per offrire attività ludico-ricreative e di educazione non formale durante il periodo estivo è ubicata nel contesto urbano della Città di Pozzuoli, nello specifico una struttura utilizzata per l'attività scolastica e per i servizi educativi per l'infanzia denominata Scuola San Giuseppe

La stessa è dotata di un generoso spazio verde dedicato, nonchè spazi esterni per attività all'aperto, diverse da quelle che caratterizzano l'attività didattica che si svolge durante il calendario scolastico.

Non è naturalmente esclusa la possibilità di utilizzare anche altre sedi similari, a patto che le stesse offrano le medesime funzionalità necessarie, in termini di spazi per le attività all'interno e all'esterno, servizi igienici, spazi per servizi generali e per il supporto alla preparazione e distribuzione di pasti (es. centri estivi con gli sport acquatici o di altra attività sportiva, aziende agricole attive quali fattorie didattiche e nell'ambito dell'agricoltura sociale).

La Scuola San Giuseppe si sviluppa in tre piani fuori terra ed un piano interrato con differenti locali specifici ad attività extrascolastiche:

- Palestra/Teatro
- Cucina
- Sala giochi junior interna
- Laboratorio Informatico
- Laboratorio Musicale
- Biblioteca
- Sala Mensa
- Cappella
- Sala Nanna Nido

La scuola San Giuseppe ha adottato con proprio protocollo le linee Guida Scuola Sicura per il contrasto alla pandemia del Covid-19.

<u>Adottando le seguenti direttive:</u>

- ✓ Nomina con Formazione del Manager Covid: Referente alla supervisione dell'attuazione rigida dei punti del protocollo
- ✓ Scaglionamento orario e logistico delle entrate, uscite, orari mensa
- ✓ Formazione specifica personale docente, non docente, alunni
- ✓ Nuove procedure di sanificazione degli ambienti
- ✓ Rielaborazione della disposizione delle sedute nelle aule in funzione della gestione delle distanze di sicurezza
- ✓ Gestione degli ingressi agli estranei con filtri
- ✓ Protocollo di gestione del caso sospetto e del caso acclarato

Le procedure seguenti saranno parte integrante delle direttive sopra indicate.

Gli aspetti presi per l'elaborazione della procedura tiene in considerazione indicazioni in merito a:

1) l'accessibilità degli spazi;
2) gli standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e lo spazio disponibile;
3) gli standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini ed adolescenti, e le strategie generali per il distanziamento fisico;
4) i principi generali d'igiene e pulizia;
5) i criteri di selezione del personale e di formazione degli operatori, educatori o animatori;
6) gli orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra gli operatori, educatori o animatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti;
7) l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini ed adolescenti;
8) il protocollo di accoglienza;
9) il progetto organizzativo del servizio offerto;
10) le attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità, vulnerabili o
11) appartenenti a minoranze.

1 Accessibilità degli spazi

In via generale, l'accesso agli spazi deve realizzarsi alle seguenti condizioni:

Da parte di tutti i bambini e degli adolescenti.

a. Gli ingressi saranno differenziati in funzione di sottofasce di età in modo da determinare condizioni di omogeneità fra i diversi bambini ed adolescenti accolti. Si distingueranno le seguenti fasce :
    i. Nido ed alla scuola dell'infanzia (dai 0 ai 5 anni),
    ii. Scuola primaria (dai 6 agli 11 anni)
    iii. Scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni);

Nel caso di bambini che non hanno mai frequentato un nido o una scuola dell'infanzia, si possono prevederanno attività graduali di inserimento.

2 Standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e spazio disponibile

In considerazione della necessità di garantire il distanziamento fisico prescritto dalla normativa vigente, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi o aree per lo svolgimento delle attività programmate.

Si privilegerà, ove possibile, le attività in spazi aperti all'esterno, anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra.
L'organizzazione degli spazi in esterna saranno adeguate all'accoglimento delle diverse attività programmate secondo i più rigorosi aspetti della sicurezza.
Sono in programma attività sportive nelle aree antistanti alla scuola con spazi definiti alla funzione con nette separazioni tra le stesse.
Calcetto
Atletica
Pallavolo
Pilates
Pingpong
Piscina

Attività ludiche esterne:
Giochi d'acqua
Giochi a squadre
Gare

Oltre ad attività artistiche
Arte
Teatro e recitazione
Musica

Saranno programmate gite in esterna alla struttura di Pozzuoli, sempre secondo le direttive Nazionali e Regionali.

Saranno programmate attività al chiuso con uso dei laboratori e della biblioteca nel pieno rispetto della programmazione logistica di occupazione esclusiva di piccoli gruppi in funzione dell'età. Detti ambienti garantiscono i ricambi d'aria tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

3 Standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini e gli adolescenti, e le strategie generali per il distanziamento fisico

I criteri sotto riportati tengono in considerazione sia il grado di autonomia dei bambini e degli adolescenti nelle attività comuni come il pasto o l'uso dei servizi igienici, sia la loro capacità di aderire alle misure preventive da attuarsi per ridurre il rischio di COVID-19.

Il rapporto numerico minimo stabilito tra operatori, educatori o animatori e bambini ed adolescenti è graduato in relazione all'età dei minori:

bambini in età da nido o scuola dell'infanzia (da 0 a 5 anni)	1 operatore, educatore o animatore/5 bambini
bambini in età da scuola primaria (da 6 a 11 anni)	1 operatore, educatore o animatore/7 bambini
adolescenti in età da scuola secondaria (da 12 a 17 anni)	1 operatore, educatore o animatore/10 adolescenti

Il Rapporto Numerico sopracitato sarà garantito in tutte le fasi organizzative ed orarie per l'intera durata delle attività, tenendo conto delle prescrizioni sul distanziamento fisico previste dalla normativa vigente.

Ambientamento Bambino 0-5 anni

Per i bambini in età 0-5 anni, nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati, secondo i quali è necessario prevedere un periodo di ambientamento accompagnato da un genitore o un altro adulto accompagnatore, si prevederà un ambientamento all'interno dei piccoli gruppi programmati, fino al limite di raggiungimento della massima capienza. Tale ambientamento è suggerito anche per i bambini già socializzati al nido o scuola dell'infanzia, stante che escono da un periodo in cui sono rimasti a casa esclusivamente con i propri genitori o tutori.

In questo caso, è consigliato prevedere un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 5 coppie di adulti e bambini, a meno di necessità differenti in relazione agli spazi utilizzati.
Tale rapporto consigliato è da considerarsi valido anche per attività che prevedono la costante presenza dei genitori o tutori insieme ai bambini in età 0-5 anni

4 Principi generali d'igiene e pulizia

Considerato che l'infezione virale si realizza per *droplets* (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
2) non tossire o starnutire senza protezione;

3) mantenere quanto più possibile il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico;
4) non toccarsi il viso con le mani;
5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
6) arieggiare frequentemente i locali.

Congregazione Suore Piccole Missionarie Eucaristiche

#COVID19
LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE
Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica
Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto
Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito
Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro
Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali
Evita abbracci e strette di mano
1m
Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro
Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri
#RESTIAMOADISTANZA
Ministero della Salute
1500
www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Nel caso di attività con neonati o bambini in età 0-3 anni (es. bambini in culla o bambini deambulanti), si prevederanno le seguenti direttive aggiuntive:

1) gli operatori, educatori o animatori, non potendo garantire il distanziamento fisico dal bambino, devono utilizzare i seguenti ulteriori dispositivi:
   a. guanti in nitrile
   b. dispositivi per gli occhi, viso e mucose (visiera)
   c. oltre all'obbligatoria mascherina chirurgica;

2) Si prevede un adeguato risciacquo degli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini qualora vengano utilizzati prodotti disinfettanti

Allo scopo dalla massima diffusione delle seguenti procedure si prevede:

Affissione di segnaletica e messaggi educativi per la prevenzione del contagio

1) Segnaletica nei luoghi con una visibilità significativa (es. presso le entrate in struttura, le aree destinate al consumo dei pasti, le aree destinate al riposo notturno) che promuova misure protettive giornaliere e descriva come ostacolare la diffusione dei germi, ad esempio attraverso il corretto lavaggio delle mani ed il corretto utilizzo di mascherine;
2) includere messaggi (es. video esplicativi) sui comportamenti corretti da tenere al fine di prevenire la diffusione del contagio, quando vengono inviate comunicazioni al personale o alle famiglie (es. il sito web della struttura, nelle e-mail, tramite gli account ufficiali sui social media);
3) utilizzare i manifesti e le grafiche realizzate dal Ministero della salute disponibili sul sito istituzionale.

Sensibilizzare al corretto utilizzo delle mascherine

1) L'utilizzo di mascherine può essere difficoltoso quando si organizzano attività per minori, specialmente se devono essere indossate durante tutta la giornata, come nel caso di campeggi o campi estivi. **Le mascherine devono essere indossate da tutto il personale, e da tutti gli iscritti con più di 6 anni di età. Le mascherine sono essenziali quando il distanziamento fisico è più difficile da rispettare;**
2) **le mascherine non dovrebbero essere utilizzate nel caso di bambini con meno di 3 anni di età, di persone con difficoltà respiratorie o in stato di momentanea incoscienza o di persone con disabilità tale da rendergli impossibile la rimozione della mascherina senza aiuto da parte di un'altra persona;**

3) le mascherine devono essere utilizzate in base alle indicazioni del Ministero della salute e delle autorità competenti;
4) l'utilizzo delle mascherine ha lo scopo di proteggere le altre persone, nel caso in cui chi le indossa sia inconsapevolmente infetto, ma non mostri sintomi. Per prevenire la diffusione del contagio, è fondamentale che ne facciano uso tutti coloro che sono nelle condizioni di indossarle.

Garantire la sicurezza del sonno bambini 0-3anni

Ove fosse previsto il riposo del bambino necessita l'applicazione delle seguenti procedure specifiche:

1) Nell'area adibita al sonno dei bambini necessita garantire il corretto distanziamento fisico e la corretta osservanza delle misure igienico sanitarie per la prevenzione del contagio; i partecipanti devono rispettare il distanziamento fisico e, quando non sia possibile rispettarlo, devono indossare mascherine chirurgiche;
2) periodicamente deve essere misurata la temperatura corporea. La periodicità è fissata in tre volte (ingresso, pasto sonno);
3) devono essere seguite tutte le procedure indicate al punto *8 Protocollo di accoglienza*;
4) mantenere sempre distinta la biancheria di ogni bambino, l'una dall'altra;
5) la biancheria deve essere pulita almeno una volta alla settimana, o comunque prima dell'utilizzo da parte di un'altra persona;

Garantire la sicurezza dei pasti

Durante i pasti si devono garantire le seguenti indicazioni:

1) gli operatori, educatori o animatori devono lavarsi le mani prima di preparare il pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini;
2) è preferibile usare posate, bicchieri e stoviglie personali o monouso e biodegradabili.
   Altrimenti, la Direzione potrà utilizzare stoviglie che siano lavate e sanificate con sapone ed acqua calda, o tramite processo di lavastoviglie;

In generale, si devono rispettare tutte le altre indicazioni e regolamentazioni statali, regionali e locali in materia di preparazione dei pasti.

Pulire e sanificare i servizi igienici

Si deve prevedere, almeno una volta al giorno, la pulizia dei servizi igienici con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Prevedere scorte adeguate

La Direzione garantisce l'igiene e la salute durante le attività, sufficienti scorte di mascherine chirurgiche, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedano contatto con le mani.

5 Criteri di selezione del personale e formazione degli operatori, educatori o animatori

È consentita la possibilità di coinvolgimento di operatori, educatori o animatori volontari, opportunamente informati.

Si può impiegare personale ausiliario o di supporto per specifiche attività (es. maestri di musica, educatori professionali) o in sostituzione temporanea di altri operatori, educatori o animatori responsabili dei piccoli gruppi.

Tutto il personale, retribuito e volontario, sarà formato ed informato sui temi della prevenzione di COVID-19, per gli aspetti di utilizzo dei dpi e delle misure di igiene e pulizia, nonché sulle seguenti procedure

Sarà sempre assicurato un'adeguata presenza di personale, sempre in coerenza con quanto sopra esplicitato.

6 Orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori, educatori o animatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti

È necessario lavorare per piccoli gruppi di bambini ed adolescenti, garantendo la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Anche la relazione tra il piccolo gruppo di bambini ed adolescenti e gli operatori, educatori o animatori attribuiti deve essere garantita con continuità nel tempo.

Le due condizioni di cui sopra proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venga a determinare, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo.

La realizzazione delle diverse attività programmate deve realizzarsi inoltre nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

1) continuità di relazione fra ogni operatore, educatore o animatore ed i piccoli gruppi di bambini ed adolescenti, anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio (in caso di attività che prevedono più turni, un operatore, educatore o animatore può essere assegnato ad un gruppo per ogni turno);
2) quanto previsto dal precedente punto *4 Principi d'igiene e pulizia*;
3) non prevedere attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste periodiche con le famiglie, privilegiando forme audiovisuali di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori o tutori.

7 Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini ed adolescenti

La Direzione prevederà specifici punti di accoglienza per l'entrata e l'uscita dall'area dedicata alle attività. Gli accessi e le uscite saranno differenziate in funzione del gruppo, con individuazione di percorsi obbligati.

È importante infatti che la situazione di arrivo e rientro dei bambini e degli adolescenti presso la propria abitazione si svolga senza comportare assembramenti negli ingressi delle aree interessate.

I punti di accoglienza saranno all'esterno degli ingressi ben separata con area filtro, per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.

I punti di accoglienza saranno sempre sorvegliati da personale addetto alle operazioni di gestione ingresso/uscita. Il suddetto personale è dotato di apparecchi trasmittenti in collegamento alla Direzione.

Gli ingressi e le uscite sono scaglionati in funzione dei gruppi.

Nel punto di accoglienza sono disponibili totem con gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino o adolescente prima che entri nella struttura. Similmente, il bambino o adolescente deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura, prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve, ovviamente, essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori, educatori o animatori che entrano in turno, o di eventuali accompagnatori che partecipano anch'essi alle attività.

8 Protocollo di accoglienza

La Direzione deve prevedere un registro di presenza di chiunque sia presente alle attività, con particolare riferimento al gruppo di appartenenza del bambino con relativi operatori, per favorire le attività di tracciamento di un eventuale contagio da parte delle autorità competenti. Allegato 2

Come detto, i protocolli devono essere eseguiti all'entrata per gli operatori, educatori o animatori. Se malati, questi devono rimanere presso la propria abitazione ed allertare immediatamente il loro medico di medicina generale ed il gestore.

Sono previsti 3 protocolli di accoglienza:

1) per la prima accoglienza, da applicare al primo giorno del campo estivo o centro estivo o altre attività;
2) per l'accoglienza giornaliera, per i giorni successivi e che prevedono l'ingresso nell'area dedicata alle attività;
3) per le verifiche giornaliere, nel caso di pernotto e frequenza delle attività per più di 24 ore.

Protocollo per la prima accoglienza

1) I genitori devono autocertificare che il bambino o adolescente (allegato 1):
   a) non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni precedenti;
   b) non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni a seguito di stretto contatto con casi COVID-19 o sospetti tali;
   c) non è entrato a stretto contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
2) anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività (allegato 1);
3) l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

Protocollo per l'accoglienza giornaliera, successiva al primo ingresso

1) i genitori devono autocertificare che il bambino o adolescente:
   a) non ha avuto, **nel periodo di assenza** dalle attività, una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria;
   b) non è entrato a stretto contatto, nel periodo di assenza dalle attività, con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza;
2) anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività;
3) l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

Nel caso in cui una persona non partecipi alle attività per più di 3 giorni, è opportuno rieseguire il protocollo per la prima accoglienza.

9 Attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità, vulnerabili o appartenenti a minoranze

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive di contenimento del contagio hanno comportato per bambini ed adolescenti con disabilità, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività estive.

Il rapporto numerico, nel caso di bambini ed adolescenti con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori, educatori o animatori nel gruppo dove viene accolto il bambino ed adolescente, portando il rapporto numerico a 1 operatore, educatore o animatore per 1 bambino o adolescente.

Il personale coinvolto sarà adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini ed adolescenti con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

ALLEGATO 1

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto,

Cognome ..... Nome .....

Luogo di nascita ..... Data di nascita .....

Documento di riconoscimento .....

Ruolo..... (es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico .....
sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data .....

Firma leggibile
(dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....

SCUOLA SAN GIUSEPPE POZZUOLI

Congregazione Suore Piccole Missionarie Eucaristiche

REGISTRO PRESENZE GIORNALIERO

Data __/__/2021	**Nome**	**Cognome**	**Personale associato**
○ GRUPPO 0/5 ○ GRUPPO6/11 ○ GRUPPO 12/17			

FIRMA_____